

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA					
	1	2	09/01/2009	LA VOCE DI ROMAGNA	
				"I FORLIVESI NON SANNO COSA RESPIRANO"	

L'allarme del comitato di quartiere Coriano: "Le centraline non rilevano le particelle più piccole"
"I forlivesi non sanno cosa respirano"

FORLÌ - "Le nuove centraline per il rilevamento delle polveri sottili non saranno in grado di rilevare le Nanopolveri (Pm 0,1), che sono dieci volte più piccole del Pm 2,5". Giovanni Gnani, coordinatore del comitato di quartiere di Coriano sud-est, denuncia il grande limite delle nuove apparecchiature: "Le nanopolveri sono causate principalmente dalla combustione degli in-

ceneritori di Mengozzi (32.000 tonnellate anno di rifiuti ospedalieri) e di Hera (120.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani). Non esistono filtri in grado di fermare le Nanoparticelle. Buona parte di queste polveri si aggregano ai metalli pesanti e quindi, assieme alle diossine, ai nitrati e ad altri inquinanti esplicano il loro potere cancerogeno e aumentano l'incidenza delle patologie acute co-

me l'asma". Considerando i quantitativi di rifiuti bruciati da entrambi gli inceneritori (120.000 + 32.000 tonnellate), gli additivi e l'acqua necessari al processo di combustione - continua Gnani - si sviluppa all'incirca un quantitativo di fumi pari alle tonnellate di rifiuti in entrata (150.000 tonnellate), a cui vanno aggiunte quasi 50.000 tonnellate di ceneri e polveri altamente

tossiche". Inoltre, conclude il coordinatore del comitato di quartiere, "le centraline andrebbero piazzate nei punti di massima ricaduta degli inquinanti e la via Barsanti non ci sembra il luogo migliore ma, secondo lo studio Sanitario su Coriano, sarebbe più indicata la zona del Santuario (per via delle correnti d'aria). E i rifiuti vanno riciclati, non bruciati".

Antonio Nervegna (Fi-Pdl): "Le limitazioni sono demagogiche e troppo costose"
Il primo stop al traffico frutta al Comune 1.300 euro

FORLÌ - Ben 14 posti di controllo, 111 veicoli fermati, 17 multe da 78 euro (per oltre 1.300 euro incassati). E' questo il bilancio del primo giorno di blocco del traffico a Forlì. Sulla disposizione è intervenuto Antonio Nervegna, consigliere regionale di Fi-Pdl. "I blocchi del traffico del giovedì sono inutili e costosi rispetto all'obiettivo di abbattere l'inquinamento e demagogici e di facciata dal punto di vista politico: fanno credere all'opinione pubblica che gli amministratori tengano a cuore l'emergenza ambientale del pianeta e obbediscano alle direttive comunitarie ma in real-

ta' non incidono sulle reali cause dell'effetto serra". Le limitazioni, continua Nervegna, "non soltanto non producono benefici in termini ambientali, ma sono anche costose e si fanno sentire anche nelle tasche degli italiani", insiste il forzista ricordando che lo scorso anno, a livello nazionale, ogni giorno di sosta forzata dei circa 5,2 milioni di veicoli non "euro 4" (il 72% del totale) nei 10 comuni italiani più grandi è costato alle famiglie "oltre 64 milioni di euro" a cui vanno sommate le spese per muoversi in autobus, metro o taxi.

40 enne pregiudicato aggredisce i carabinieri
Lo avevano arrestato per detenzione di droga

FORLÌ - I carabinieri del Ronco hanno trovato nella sua abitazione 30 grammi di hashish e 1 grammo di cannabis, e non hanno potuto fare a meno di arrestarlo. Ma S.M., un pregiudicato forlivese di 40 anni, ha pensato bene di aggredire i due militari al volto e alla mano, causando ferite guaribili in cinque e sette giorni. Una volta bloccato, è stato arrestato per detenzione illecita di sostanza stupefacente e violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Durante la notte entrano i ladri nell'abitazione
Si portano via 500 euro, due cellulari e l'auto

FORLÌ - Si sono svegliati con una brutta sorpresa: la loro abitazione di via

Vernocchi è stata razzata dai ladri. E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì: i malviventi sono entrati nell'appartamento e hanno rubato un navigatore satellitare, due cellulari, e i due portafogli che contenevano complessivamente 500 euro. Poi, non paghi, hanno preso le chiavi della Golf e hanno portato via anche l'auto. Sul caso stanno indagando gli uomini della Volante.

Arrestato nigeriano in partenza per Forlì
E' accusato di essere un boss della cocaina

FORLÌ - E' accusato di essere il capo di un gruppo di trafficanti internazionali di cocaina, provenienti dalla Nigeria e dalla Turchia. Un nigeriano di 38 anni è stato arrestato ieri dalla Polizia ferroviaria di Torino, che lo ha bloccato mentre stava per partire per Forlì. L'uomo era da tempo ricercato dalla Guardia di Finanza di Ravenna e a suo carico era stato emesso un ordine di custodia cautelare in carcere per traffico di droga.